



**BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLE GIOVANI IMPRESE DIGITALI VENETE AL FINE DI SVILUPPARE SERVIZI DI “INTELLIGENZA ARTIFICIALE”**

**CUP N. H19J20000030001**

LEGGE N. 662 DEL 23/12/1996. ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO (APQ) IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE NELLA REGIONE DEL VENETO (III integrativo VENSU). INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA (IIP) TRA REGIONE DEL VENETO E GOVERNO. FSC (EX FAS) 2000-2006. RIPROGRAMMAZIONE DEI FONDI EX DELIBERA CIPE N. 41 DEL 23/03/2012.

**INDICE**

- Art. 1. - Finalità e oggetto del bando
- Art. 2. - Dotazione finanziaria
- Art. 3. - Localizzazione
- Art. 4. - Beneficiari del contributo. Requisiti di ammissibilità
- Art. 5. - Durata del progetto
- Art. 6. - Spese ammissibili
- Art. 7. - Spese non ammissibili
- Art. 8. - Forma, soglie e intensità del sostegno
- Art. 9. - Cumulabilità degli aiuti
- Art. 10. - Termini e modalità di presentazione della domanda
- Art. 11. - Valutazione delle domande
- Art. 12. - Formazione della graduatoria e concessione del contributo
- Art. 13. - Sanzioni amministrative
- Art. 14. - Obblighi a carico dei beneficiari
- Art. 15. - Verifiche/Controlli e Monitoraggio
- Art. 16. - Variazioni, proroghe e relativi obblighi
- Art. 17. - Rendicontazione
- Art. 18. - Modalità di erogazione del sostegno
- Art. 19. - Rinuncia e revoca
- Art. 20. - Informazioni generali
- Art. 21. - Adempimenti pubblicitari
- Art. 22. - Disposizioni finali e normativa di riferimento
- Art. 23. - Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

ALLEGATI:

- A1 – SCHEDE PROPOSTA PROGETTUALE – DOCUMENTO TECNICO DI PROGETTO
- A2 – SCHEMA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE



## ARTICOLO 1

### Finalità e oggetto del bando

1. La Regione del Veneto, nell'ambito degli impegni assunti con l'APQ "E-government e società dell'informazione" si propone, tra l'altro, l'obiettivo di favorire lo sviluppo strutturale ed infrastrutturale telematico delle imprese e l'impiego delle tecnologie digitali al fine di costruire l'e-government veneto.
2. Proprio al fine di favorire i processi di innovazione delle imprese venete, incentivando gli investimenti in nuove tecnologie digitali, con delibera di Giunta regionale è stata approvata la riprogrammazione delle risorse previste dalla Delibera CIPE n. 41/2012, inizialmente assegnate al progetto "Veneto Free WIFI II", mediante assegnazione delle stesse - per un importo pari a € 2.180.000,00= - al progetto denominato "Sostegno alle "giovani" imprese digitali Venete per sviluppare servizi di Intelligenza Artificiale destinati al settore manifatturiero e/o turistico-culturale". L'importa strategica di tale progettualità è stata riconosciuta sia dall'Agenzia per la Coesione Territoriale (A.C.T.) che dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID).
3. L'iniziativa risulta altresì coerente con le "Linee guida dell'Agenda Digitale del Veneto – ADVeneto2020" (DGR n. 978 del 27/06/2017) e con il programma di interventi previsti per la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale con cui la Regione del Veneto ha definito le azioni strategiche per il territorio finalizzate a massimizzare le potenzialità di innovazione del tessuto imprenditoriale veneto.
4. Struttura responsabile dell'attuazione della progettualità in parola è la Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto.
5. Con il presente bando la Regione del Veneto intende quindi fornire un sostegno - attraverso l'erogazione di un contributo economico - alle "giovani" imprese digitali al fine di sviluppare servizi/applicazioni/soluzioni basate su AI (Artificial Intelligence) del settore manifatturiero e/o turistico-culturale.
6. Nello specifico, servizi e/o le applicazioni basati su Intelligenza Artificiale oggetto di finanziamento potranno essere riferite alle diverse tecnologie attuali di riferimento e ad ambiti di applicazione che, a titolo esemplificativo non esaustivo, possono riferirsi a: Robotics, Planning, Speech, Vision, Expert Systems, Natural Language Processing (NLP), Machine Learning, etc.
7. In tale contesto, la sfida che s'intende sostenere - attesa la costante evoluzione delle tecnologie digitali - è quella di sostenere l'offerta di prodotti/servizi ICT, supportando le imprese operanti nel settore delle nuove tecnologie digitali. Ciò al fine di stimolare la crescita "qualitativa" del settore dell'informazione e comunicazione incentivando la realizzazione di nuove tecnologie digitali basate sul paradigma dell'Artificial Intelligence (AI) da introdurre sul mercato ICT.
8. Il presente bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".
9. Esso garantisce inoltre il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'articolo 8 del medesimo Regolamento.
10. In coerenza con quanto stabilito con delibera di adozione del presente Bando e conformemente ai contenuti della Convenzione operativa allegata, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio in analogia a quanto previsto dall'articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n.1303/2013.

## ARTICOLO 2

### Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria riferita al presente Bando ammonta a complessivi € 2.180.000,00= (duemilionicientottantamila), di cui:



- Euro 2.000.000,00 per iniziative rivolte alle imprese;
  - Euro 180.000,00 riservati ad azioni di governance e monitoraggio/tutoraggio dei progetti finanziati in capo alla Regione del Veneto.
2. In particolare, la dotazione finanziaria complessiva deriva dai seguenti capitoli:
- € 1.645.940,30= derivanti da risorse FSC stanziata sul capitolo di spesa n. 100458 “*Intesa Istituzionale di Programma 9/5/2001 - APQ 7 Società dell'Informazione (Stazione Appaltante)*” assegnato alla responsabilità di budget della Direzione ICT e Agenda Digitale e sul correlato capitolo di entrata n. 100154, assegnato alla responsabilità di budget della Direzione Programmazione Unitaria, nell’esercizio finanziario 2020 del Bilancio regionale 2020-2022, da impegnare e accertare con atto della Direzione ICT e Agenda Digitale (in qualità di Struttura responsabile dell’attuazione) secondo le modalità previste al paragrafo 3.6 lett. c) dell’Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 per i trasferimenti statali soggetti “a rendicontazione”;
  - per € 534.059,70= con risorse FSC già accertate e introitate nel bilancio regionale, che costituiscono quota vincolata dell’avanzo di amministrazione da rendere disponibile sul capitolo n. 100458 nell’esercizio 2020 a seguito dell’approvazione del Rendiconto dell’esercizio finanziario 2019, subordinatamente alla verifica da parte della Giunta Regionale del rispetto degli equilibri di bilancio e degli obiettivi prioritari.
3. La Giunta regionale si riserva la facoltà di rifinanziare il presente bando al fine di garantire, compatibilmente con le risorse disponibili, la finanziabilità, in tutto o in parte, delle domande di sostegno ritenute ammissibili, ma non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria prevista.

### ARTICOLO 3

#### Localizzazione

1. Gli interventi del presente bando devono essere realizzati sull’intero territorio della Regione del Veneto.
2. La localizzazione dell’intervento dovrà essere indicata in domanda, così come rinvenibile da sede operativa registrata in visura camerale al momento della presentazione della domanda.
3. Per “*sede operativa*” s’intende l’unità locale dotata di personale dedicato, attrezzature e strumentazione informatica (hardware e software) nella quale si svolge il processo produttivo per il quale è stata presentata richiesta di finanziamento col presente bando.

### ARTICOLO 4

#### Beneficiari del contributo. Requisiti di ammissibilità

1. Soggetti beneficiari del contributo in oggetto sono le micro, piccole e medie imprese del settore digitale costituite da persone fisiche, ovvero società con maggioranza numerica dei soci e/o degli amministratori da persone almeno under 35. Si definisce giovane la persona che, alla data del termine ultimo di presentazione delle domande di cui al presente bando, non ha ancora compiuto 35 anni di età.
2. Possono presentare domanda le PMI che, alla data di presentazione della domanda, risultano iscritte alla sezione speciale del registro delle imprese “*Startup e PMI Innovative*” presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per territorio ed essere “attive”.
3. Ai fini della ammissibilità il richiedente deve avere acquisito almeno n. 2 (due) manifestazioni di interesse, da parte di aziende del settore manifatturiero del made in Italy, quali ad esempio: arredo-casa, meccanica, fashion-moda, agroalimentare, etc. e tali manifestazioni devono essere sottoscritte dai contraenti ed allegate alla domanda di sostegno.
4. I soggetti richiedenti dovranno altresì dimostrare - in sede di presentazione della domanda - di rispettare i



seguenti requisiti minimi:

- a) avere una sede operativa in Veneto, già attiva e funzionante alla data di presentazione della domanda;
  - b) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo ovvero non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, o di non trovarsi in stato di sospensione dell'attività commerciale derivante da una procedura simile;
  - c) non trovarsi nelle condizioni di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs n. 159 del 06/09/2011 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
  - d) rispettare il criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati e le disposizioni attuative della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 (per approfondimenti si rinvia all'articolo 11, comma 5, lettera c) del presente bando);
  - e) non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o in difficoltà ai sensi della vigente normativa comunitaria;
  - f) essere in regola con il pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi.
5. I requisiti di cui ai commi precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, ad eccezione dei seguenti del comma 4:
- lettera c) e lettera d) che andranno verificati per le sole domande ammesse al finanziamento e per quanto concerne la L.R. 16/2018 in un campione del 10% delle imprese ammesse al finanziamento;
  - lettera f) per il quale è consentita l'eventuale regolarizzazione entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.
6. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di contributo.

#### **ARTICOLO 5 Durata del progetto**

1. I progetti finanziati devono essere realizzati entro 12 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione nel BUR del Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA di concessione del contributo.

#### **ARTICOLO 6 Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili le spese direttamente imputabili al progetto e coerenti con l'attività dell'impresa richiedente, effettivamente ed esclusivamente sostenute dal soggetto beneficiario dopo la presentazione della domanda di sostegno (senza che sussista in capo al beneficiario l'onere di comunicazione dell'avvio del progetto) e pagate entro la data ultima presentazione della rendicontazione.
2. Per "spesa sostenuta" s'intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario e che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato dal beneficiario stesso.
3. Si considerano spese ammissibili a finanziamento solo quelle rientranti nelle seguenti tipologie:
  - a) spese per servizi infrastrutturali e per acquisto, noleggio e/o leasing di dispositivi tecnico-specialistici, attrezzature tecnologiche e strumentazione informatica funzionali alla realizzazione del progetto (hardware, storage, potenza di calcolo, ecc.) nel limite del 10% del totale dei costi ammissibili del progetto. Nel caso di locazione finanziaria le spese sono ammissibili limitatamente alla sola quota capitale e alle rate del leasing che risultano sostenute entro la durata e progetto e quietanzate al momento della rendicontazione;
  - b) canoni-costi per l'utilizzo di piattaforme cloud, tra cui le soluzioni di Intelligenza Artificiale (es. Amazon e Microsoft);
  - c) costi di copyright per l'acquisto di modelli e/o algoritmi sviluppati;
  - d) spese per supporto specialistico (consulenze di alto livello) dirette alla definizione del modello o della soluzione adottati, nel limite massimo di euro 30.000,00;



- e) spese per acquisizione di brevetti, licenze e software specifici di stretta pertinenza con la progettualità proposta e con l'attività d'impresa;
  - f) spese del personale impiegato nella realizzazione del progetto, nel limite massimo di euro 50.000,00. Sono ammissibili i costi riferiti al personale dipendente dell'azienda anche per le altre categorie contrattuali previste dalla legge, differenti dal lavoro subordinato, solo se il personale è dedicato al progetto.
4. Tutte le spese dovranno comunque essere:
- a) sostenute esclusivamente dal beneficiario;
  - b) strettamente funzionali e pertinenti rispetto al progetto proposto e direttamente imputabili alle attività previste nel progetto medesimo;
  - c) sostenute e pagate interamente entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione del progetto. Non sono consentite proroghe a detto termine;
  - d) riferite a beni/servizi acquistati a condizioni di mercato da soggetti terzi, a condizioni di mercato ed ai sensi delle normative vigenti con procedure improntate a imparzialità e trasparenza nonché in assenza di conflitti di interesse;
  - e) congrue rispetto ai prezzi correnti di mercato.
5. Il contributo da versare sarà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese beneficiarie dovranno quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando le relative fatture quietanziate, unitamente alla relativa documentazione probatoria di pagamento.
6. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.
7. I limiti in precedenza indicati per ciascuna categoria di spesa devono essere soddisfatti sia in sede di presentazione del preventivo di spesa per la concessione del sostegno, che in sede di quantificazione della spesa effettivamente ammessa in sede di rendiconto per il pagamento del saldo.

#### **ARTICOLO 7** **Spese non ammissibili**

1. Non sono ammissibili tutte le spese derivanti dalla gestione corrente (es. materiali di consumo e minuterie quali toner, cartucce, carta, elettricità ecc.). Non sono altresì ammissibili spese riferite all'acquisto di beni usati.
2. Non saranno considerate ammissibili inoltre le spese connesse a:
- a) adeguamenti ad obblighi di legge (gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti);
  - b) acquisto di macchinari e impianti di produzione;
  - c) costi di manutenzione;
  - d) acquisto e locazione di terreni e fabbricati;
  - e) servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
  - f) realizzazione di opere tramite commesse interne;
  - g) consulenza per la stesura e la presentazione del progetto;
  - h) consulenze fornite da soci, che non possono fatturare come consulenti esterni;
  - i) IVA, spese notarili ed oneri accessori;
  - j) beni e servizi forniti da società controllate o collegate.



**ARTICOLO 8****Forma, soglie ed intensità del sostegno**

1. Il contributo verrà erogato in conto capitale a fondo perduto, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sigli aiuti in regime "de minimis".
2. A favore di ogni domanda ammessa ai benefici di cui al presente bando è riconosciuta un'intensità massima di sostegno pari al 50% (cinquanta) dei costi ritenuti ammissibili.
3. I limiti minimo di contributo è di euro 40.000,00 (quarantamila), corrispondente a euro 80.000,00 di spesa ammessa minima, mentre il limite massimo di contributo è di € 120.000,00 (centoventimila) corrispondente ad una spesa ammessa massima di euro 240.000,00.
4. L'ammontare del contributo ammesso sarà proporzionato alla spesa preventivata nei limiti di cui al comma precedente, mentre quello effettivamente erogato a saldo sarà pari ai costi effettivamente sostenuti e riconosciuti in sede di verifica finale della rendicontazione presentata. Eventuali economie di spesa rispetto alla spesa ammessa non potranno generare nuovi investimenti.
5. Non saranno rilevanti, ai fini del calcolo del contributo, spese superiori a quelle preventivate in sede di presentazione dei progetti ammessi. Qualora il progetto preveda una spesa superiore a quella ammessa per il raggiungimento degli obiettivi, la stessa dovrà essere rendicontata anche se non concorre alla determinazione del contributo ammesso.
6. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.Lgs. n. 123/1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie previste dal presente bando.

**ARTICOLO 9****Cumulabilità degli aiuti**

1. Le agevolazioni previste ai sensi del presente bando pubblico non sono cumulabili con altre agevolazioni finanziarie pubbliche - concesse per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa - derivanti da altre norme/provvedimenti regionali, statali e comunitari.

**ARTICOLO 10****Termini e modalità di presentazione della domanda**

1. La domanda di partecipazione dovrà essere compilata e presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il Sistema Informativo Unificato (SIU), la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.
2. Dalla medesima pagina è, inoltre, sempre possibile procedere al modulo di accreditamento per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema.
3. La domanda di sostegno dev'essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa. Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato alla firma, dovrà essere prodotta in allegato anche copia dell'atto di delega.
4. Le credenziali per l'accesso alla procedura telematica sono richiedibili in qualsiasi momento.
5. Al termine della compilazione dei quadri della domanda di sostegno e della predisposizione della documentazione prevista come obbligatoria nonché di eventuali ulteriori documenti che il soggetto



proponente intenda produrre, sarà possibile presentare la domanda di contributo, previa conferma definitiva della medesima.

6. Operativamente, dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato .pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) e allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.
7. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.
8. Le domande potranno essere presentate a partire **dalle ore 10:00 del 1° ottobre 2020, fino alle ore 14:00:00 del 15 gennaio 2021** (a pena di non ricevibilità della domanda stessa).
9. Ciascun partecipante potrà presentare una sola domanda di contributo; in caso di presentazione di più domande da parte della medesima impresa verrà considerata valida quella pervenuta per prima in ordine temporale (farà a tal fine fede la data di presentazione della domanda in SIU).
10. La presentazione della domanda implicherà l'accettazione di tutte le clausole del presente bando.
11. A corredo della domanda di sostegno dovrà essere prodotta, nei modi e nei termini previsti dai precedenti commi, la seguente documentazione:
  - a) documento tecnico di progetto riportante la descrizione del progetto, redatto seguendo il modello a tal fine predisposto - Scheda Proposta Progettuale - **ALLEGATO A1**;
  - b) curriculum vitae del proponente e/o del team di persone partecipanti alla realizzazione del progetto;
  - c) almeno 2 (due) manifestazioni di interesse da parte di aziende del settore manifatturiero del made in Italy, quali ad esempio: arredo-casa, meccanica, fashion-moda, agroalimentare, etc., secondo lo schema di cui all'**ALLEGATO A2**;
  - d) preventivi di spesa relativamente alle spese che superano il valore di euro 10.000,00.
12. La domanda, comprensiva degli allegati succitati, è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci
13. Ciascun allegato alla domanda di sostegno, prima del caricamento definitivo nella piattaforma SIU, dev'essere firmato digitalmente secondo le modalità sopra indicate.
14. Al termine della compilazione di tutti i quadri della domanda di sostegno, corredata in allegato di tutta la documentazione obbligatoria e di tutti gli ulteriori documenti/dati previsti dal presente bando (ivi compreso l'indirizzo PEC del richiedente), la domanda andrà inoltrata definitivamente tramite piattaforma SIU.
15. La sola domanda di sostegno al bando è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00. Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente in SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato ".pdf" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.
16. Nella fase di presentazione non è ammissibile la domanda qualora:
  - a) sia redatta o inviata secondo modalità non previste dal presente bando;
  - b) non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
  - c) sia presentata su modulistica diversa da quella adottata per il bando;
  - d) non sia presentata nei termini sopra descritti;
  - e) non rispetti le condizioni del bando e i requisiti di ammissibilità.
17. La domanda è altresì inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del richiedente. A seguito dell'intervenuta presentazione, la domanda non potrà



essere oggetto di successive integrazioni, con la sola eccezione consentita per la “regolarizzazione” di cui all'articolo 71, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000.

18. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: <http://www.agid.gov.it/agendadigitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.

### ARTICOLO 11 Valutazione delle domande

1. I contributi di cui al presente bando sono concessi sulla base di procedura a “graduatoria”, secondo quanto stabilito dall’art. 5, co. 2 del D.Lgs. n. 123 del 31/03/1998 e conformemente ai contenuti della Convenzione operativa siglata dalla Direzione ICT e Agenda Digitale e da AVEPA, in forza di autorizzazione disposta dalla Giunta regionale con il provvedimento che approva il presente Bando.
2. La domanda, una volta caricata in piattaforma SIU completa della documentazione richiesta, sarà sottoposta da parte di AVEPA alla verifica della sussistenza dei requisiti per l’accesso ai contributi in parola, al fine di accertarne l’ammissibilità.
3. L’istruttoria amministrativa per la determinazione dei progetti idonei è svolta da AVEPA, la quale si avvale per l’analisi tecnica delle proposte progettuali, per la valutazione della congruità delle spese previste e per l’attribuzione dei punteggi utili alla composizione della graduatoria di ammissibilità al sostegno, del Nucleo di Esame Tecnico – NET - composto anche da personale esperto indicato della Direzione ICT e Agenda Digitale.
4. La valutazione di merito e la conseguente formazione della graduatoria è effettuata dal Nucleo di Esame Tecnico assegnando un punteggio per ogni criterio di valutazione applicando i punteggi massimi previsti per ciascuno dei criteri di valutazione riportati nella sottostante tabella:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTI			
Criteri di selezione	Elementi di valutazione	Attribuzione punteggio	Punteggio massimo
<b>A) Capacità del team progettuale</b>	A1) qualità del curriculum vitae di ciascun componente del team di progetto e descrizione del background tecnico (skill specialistiche, come la conoscenza di specifici linguaggi di programmazione ed eventuali certificazioni);	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	15
	A2) descrizione di soluzioni/ progetti sviluppati nel digitale e nell’Intelligenza Artificiale in particolare	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	15
<b>B) Il progetto</b>	B1) Descrizione del servizio/applicazione che si intende realizzare; sarà valutata in particolare la completezza della documentazione fornita relativamente all’architettura infrastrutturale e applicativa e alle piattaforme di terze parti eventualmente integrate, oltre alla descrizione delle funzionalità/servizi che saranno sviluppati	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	15
	B2) Descrizione della coerenza della tecnologia/tecnologie rispetto alla finalità progettuale	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	15
	B3) Descrizione e screenshot del Mockup della soluzione da sviluppare	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	10





<b>C) Mercato potenziale e sostenibilità nel tempo</b>	C1) analisi del mercato potenziale (dimensionamento e qualificazione della domanda e dei fabbisogni).	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	10
	C2) strategie di marketing e commercializzazione	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	10
	C3) altri ambiti potenziali di applicazione della soluzione e delle prospettive di sviluppo del progetto	Ottimo: 5 Buono: 3 Discreto: 2 Sufficiente: 1 Non sufficiente/non pertinente: 0	10
	<b>TOTALE</b>		<b>100</b>

5. Per ciascun progetto saranno valutate inoltre, in sede di istruttoria, la conformità e pertinenza al bando delle spese indicate in sede di domanda, sia per le tipologie di spesa e sia per la congruità delle stesse in relazione ai prezzi di mercato applicando, se necessario, eventuali riduzioni.
6. Per quanto riguarda la modalità di valutazione del Mockup della soluzione progettuale, in fase istruttoria, si potrà accedere alla versione demo online messa a disposizione dal soggetto proponente al link eventualmente riportato nella SCHEDA DI PROGETTO.
7. A parità di punteggio verrà considerato il progetto che presenta una spesa ammissibile superiore.

#### **ARTICOLO 12**

##### **Formazione della graduatoria e concessione del contributo**

1. AVEPA è tenuta a concludere l'ammissibilità formale della domanda entro 120 giorni dal termine finale di presentazione delle domande.
2. La procedura istruttoria si conclude con un Decreto del Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA, che approva un elenco contenente una graduatoria delle domande ammissibili al sostegno, nonché un elenco delle domande inammissibili al sostegno con le relative motivazioni di inammissibilità. Tale decreto è pubblicato nel BUR e inserita nel sito istituzionale di AVEPA e, per il tramite della Direzione ICT e Agenda Digitale, nel sito istituzionale della Regione.
3. AVEPA, dopo l'approvazione del suddetto Decreto, fornisce a tutti i partecipanti al bando una comunicazione dell'ammissibilità e della inammissibilità della domanda di sostegno con la relativa motivazione, nonché comunica loro la data di pubblicazione sul BUR del suddetto Decreto.

#### **ARTICOLO 13**

##### **Sanzioni amministrative**

1. Se il contributo è già stato erogato interamente o parzialmente, in conseguenza del provvedimento di revoca o decadenza, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria, ai sensi dell'articolo 11 della Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5. Qualora sia comunicata la rinuncia prima della conclusione del procedimento di decadenza, la sanzione non è irrogata.
2. Nell'ipotesi in cui, come conseguenza della decadenza, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire gli importi erogati, gli stessi sono maggiorati così come previsto dall'articolo 11, comma 5, della Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5. Le sanzioni, gli interessi e le maggiorazioni percentuali di cui ai punti precedenti decorrono dalla data di pagamento del mandato di erogazione del contributo.



## ARTICOLO 14

## Obblighi a carico dei beneficiari

1. L'impresa singola beneficiaria si impegna a rispettare tutte le prescrizioni del presente bando ed in particolare:
  - a) mantenere l'unità operativa nel territorio della regione Veneto per almeno 3 anni dalla data di pagamento del saldo del sostegno;
  - b) assicurare il rispetto dei termini indicati dal bando per l'inizio del progetto, per la sua conclusione, per la puntuale e completa realizzazione delle attività di progetto in conformità alla domanda di sostegno presentata, per la presentazione della domanda di pagamento del sostegno e della relativa rendicontazione;
  - c) dare comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC, delle variazioni di natura societaria o altra variazione comunque oggetto di comunicazione alla Camera di Commercio;
  - d) dare comunicazione ad AVEPA, a mezzo PEC, dell'eventuale rinuncia al sostegno e, entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento, della richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
  - e) conservare dal momento di presentazione della domanda, per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in originale o copia conforme all'originale;
  - f) annullare e conservare in originale presso la sede dell'impresa beneficiaria del sostegno la marca da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di sostegno e in quella di erogazione del contributo;
  - g) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le spese relative al progetto;
  - h) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del sostegno ricevuto;
  - i) accettare i controlli che AVEPA, la Regione del Veneto e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto, collaborando per la loro regolare esecuzione;
  - j) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013;
  - k) porre in essere, al più tardi alla presentazione di pagamento del saldo, adeguate azioni informative e pubblicitarie che diano visibilità alle iniziative cofinanziate dalla Regione;
  - l) rispettare i termini, le prescrizioni e le condizioni previste nel bando e nei relativi provvedimenti di attuazione;
  - m) inserire, coordinandosi con i fornitori, la dicitura "*Riprogrammazione Fondi ex Legge n. 662 del 23/12/1996. FSC 2000-2006. Bando "Giovani Imprese"*" nel campo note della fattura elettronica o, riguardo agli altri giustificativi di spesa, nella loro descrizione;
  - n) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
  - o) restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di decadenza o revoca del sostegno, comprensive di interessi;
  - p) partecipare alle eventuali campagne di rilevazione della qualità dei servizi coordinate dalla Regione del Veneto.
2. La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena ed incondizionata accettazione, da parte dell'impresa istante, di tutti gli obblighi previsti dal bando.



### **ARTICOLO 15** **Verifiche, controlli e monitoraggio**

1. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo, al fine di verificare e accertare quanto segue:
  - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
  - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando;
  - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
  - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
  - che la spesa dichiarata sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;
  - il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta destinazione del medesimo.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti il progetto agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. Per le verifiche e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e degli atti di notorietà rilasciati ai sensi del DPR n. 445/2000 si applica quanto disciplinato con DGR n. 1266 del 3 settembre 2019.
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA provvederà alla revoca totale del contributo.
5. Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, l'espletamento delle medesime e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

### **ARTICOLO 16** **Variazioni, proroghe e relativi obblighi**

1. Fermo restando il termine di 12 mesi per la realizzazione del progetto, è consentito di derogare al termine di conclusione del progetto per un massimo di 60 (sessanta) giorni: in questo caso, tuttavia, è applicata una riduzione percentuale del contributo pari al 0,2 % per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di conclusione fissato dal presente bando.
2. Le variazioni nella tempistica di realizzazione del progetto, le istanze di modifica progettuale, le eventuali restituzioni di somme da parte delle imprese che recedono, sono valutate preventivamente da AVEPA che si esprime entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta inviata dal beneficiario.
3. Non sono ammesse variazioni al progetto che comportino il cambiamento delle voci di spesa indicate all'articolo 6. Si precisa che, in caso di variazioni non sostanziali entro il 30% della spesa ammessa, il beneficiario non dovrà richiedere preventiva autorizzazione ad AVEPA.
4. Tali variazioni devono essere comunicate mediante PEC all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it. Le eventuali variazioni vanno convogliate in massimo due richieste nel periodo di realizzazione del Progetto e comunque non sono prese in considerazione richieste nei due mesi antecedenti la conclusione del progetto stesso.



**ARTICOLO 17**  
**Rendicontazione**

1. Gli interventi ammessi alle agevolazioni - a pena di revoca del contributo concesso - dovranno essere rendicontati entro 30 (trenta) giorni solari decorrenti dalla data di conclusione del progetto, ovvero del termine di deroga previsto dal comma 1 dell'articolo 16. Non sarà possibile chiedere la concessione di proroghe rispetto alle tempistiche progettuali definite. La domanda di pagamento del sostegno deve essere compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
2. Il rendiconto di spesa è redatto esclusivamente tramite il Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria (SIU) della Regione ed è presentato unitamente alla domanda di pagamento del sostegno e alla relazione finale di progetto.
3. Il rendiconto deve essere accompagnato dai file della fattura elettronica (in formato PDF) e dalle scansioni degli altri giustificativi di spesa direttamente imputabili al progetto e debitamente annullati.
4. Nel caso non sia possibile inserire tale dicitura, in sede di compilazione del rendiconto di spesa l'impresa beneficiaria del sostegno è tenuta a compilare una dichiarazione da allegare nel "*Quadro Dichiarazioni*" di SIU. I giustificativi di spesa devono essere accompagnati dalla documentazione attestante il relativo pagamento e fornire dimostrazione che tali fatture siano registrate in contabilità e registro IVA con specifica annotazione che sono relative al progetto.
5. Nel caso in cui le attività previste dal progetto siano state interamente realizzate, gli obiettivi siano stati raggiunti e la spesa rendicontata e accertata sia inferiore a quella ammessa nel provvedimento di concessione, le conseguenti economie di spesa non sono utilizzabili per finanziare interventi aggiuntivi rispetto al progetto originario. Nel caso in cui la spesa rendicontata sia superiore alla spesa ammessa nel provvedimento di concessione, il sostegno erogato non può essere comunque superiore al sostegno originariamente concesso.
6. AVEPA verifica la corrispondenza tra le attività effettivamente svolte e quelle previste e valutate in fase di ammissibilità e l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto. AVEPA comunica l'esito istruttorio relativo alla domanda di pagamento presentata con l'eventuale richiesta di chiarimenti o integrazioni, da presentare entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta. La richiesta di chiarimenti o integrazioni sospende il termine previsto per il pagamento del sostegno.
7. AVEPA, prima della formale adozione dell'eventuale provvedimento negativo, comunica all'impresa istante i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, così come prescritto dalla Legge n. 241/1990 s.m.i., articolo 10-bis, concedendo un termine di 10 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni.
8. AVEPA procederà al pagamento entro 90 (novanta) giorni decorrenti dalla data di presentazione della domanda, fatte salve le disposizioni dettate dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o da altre norme o regolamenti vigenti in materia, tenuto conto di eventuali sospensioni dei termini derivanti da richiesta di chiarimenti o integrazioni.
9. Non sono ammessi pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato, ai sensi della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.
10. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura dev'essere analitica, in particolare si deve evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica dev'essere prodotta una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000, artt. 46 e 47, dal fornitore con il dettaglio della spesa.
11. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere inoltre i seguenti requisiti:



- a) essere relativa a spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Bando e non oltre la data di conclusione del progetto;
  - b) dev'essere intestata e pagata esclusivamente dal beneficiario;
  - c) i documenti contabili devono essere riferiti alle spese oggetto del finanziamento e corrispondere alle tipologie ammesse a finanziamento;
  - d) tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti;
  - e) tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare nel dettaglio, compatibilmente con gli spazi disponibili con la fatturazione elettronica.
12. Devono essere trasmessi i relativi giustificativi di pagamento costituiti da mandato di pagamento e relativa quietanza, recanti nella causale gli estremi della fattura cui si riferiscono, in conformità alla Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità, a pena di non ammissibilità della relativa spesa;
13. Nel caso di pagamento di oneri accessori quali ritenute IRPEF, altre imposte e contributi previdenziali/assistenziali è necessario acquisire inoltre i seguenti documenti: 1) mandato di pagamento; 2) mod. F24 quietanzato; 3) nel caso di pagamento cumulativo, dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. n. 445/2000 che con il mod. F24 presentato (indicandone gli estremi) sono stati pagati gli oneri accessori afferenti la fattura (indicandone gli estremi);
14. In caso di consulenze e servizi esterni deve essere prodotta la seguente documentazione:
- avviso di fattura/parcella (ove presente);
  - fattura o altro documento con valore probante equivalente con specifico riferimento alla prestazione svolta nell'ambito dell'attività progettuale;
  - contratto, convenzione o lettera di incarico stipulati fra l'Ente Locale e il fornitore con specifico riferimento alle attività, descrizione dell'oggetto delle stesse, durata dell'incarico, eventuale importo al netto dei contributi previdenziali e oneri di legge;
  - relazione dettagliata dell'attività svolta che ne descriva le modalità operative condotte e i risultati progettuali intermedi e/o finali raggiunti.
15. In caso di costi per l'acquisto di beni strumentali/servizi, deve essere prodotta la seguente documentazione:
- contratti di fornitura o documenti di trasporto;
  - fattura relativa all'acquisto del bene, materiale, componente hardware e software, ecc.
16. La Regione del Veneto potrà revocare il contributo totalmente o parzialmente qualora non vengano rispettate tutte o in parte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione non sia conforme (nel contenuto e nei risultati conseguiti) all'intervento ammesso a contributo.
17. Non sono comunque rilevanti, ai fini del calcolo del contributo, spese superiori a quelle preventivate in sede di domanda di contributo.
18. L'ammontare del contributo concedibile potrà essere rideterminato al momento dell'erogazione a saldo sulla base dei costi effettivamente riconosciuti in sede di verifica della rendicontazione.

## ARTICOLO 18

### Modalità di erogazione del sostegno

1. Il pagamento del sostegno è disposto da AVEPA. Sono previste le seguenti modalità alternative di erogazione:
  - a) **anticipo nella misura del 40%** del sostegno concesso. Ad avvenuta pubblicazione nel BUR del decreto di concessione del finanziamento, l'impresa beneficiaria può richiedere, entro i successivi 4 mesi, il pagamento della quota di anticipo. La richiesta di anticipo è facoltativa. Contestualmente alla domanda di pagamento dell'anticipo, il richiedente dovrà presentare idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una società di assicurazione o da Consorzi di garanzia collettiva dei fidi (Confidi), con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente e



- incondizionatamente a rimborsare ad AVEPA l'importo garantito con la fideiussione. In previsione delle disposizioni previste dalla Legge Regionale n. 5 del 28/01/2000, art. 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo;
- b) **acconto pari ad almeno il 40%** della spesa ammessa fino al raggiungimento dell'80% dell'importo totale con la presentazione di massimo due acconti;
  - c) **saldo del restante 20%**, previa acquisizione di dettagliata relazione conclusiva, nonché di idonea rendicontazione della spesa sostenuta.
2. L'erogazione del/degli acconto/i e del saldo avviene esclusivamente tramite la presentazione di giustificativi di spesa in grado di dimostrare l'avvenuto pagamento delle somme richieste.
  3. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.
  4. Con ogni stato di avanzamento e a saldo finale dovrà essere caricato in SIU un report contenente informazioni di dettaglio relative alla realizzazione delle attività e dei prodotti/servizi realizzati.

#### ARTICOLO 19

##### Rinuncia, revoca e decadenza

1. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso, che deve essere comunicata mediante PEC all'indirizzo [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it), AVEPA provvede a adottare il provvedimento di decadenza e il beneficiario è tenuto a restituire l'eventuale beneficio già erogato.
2. Il sostegno assegnato è soggetto a revoca totale o parziale, con decreto del Dirigente di AVEPA - Area gestione FESR. La revoca o la decadenza del sostegno è disposta, ai sensi dell'articolo 11 della Legge Regionale n. 5 del 28/01/2000 in misura totale o parziale, in proporzione dell'inadempimento riscontrato, qualora - a seguito dei controlli effettuati, ovvero con qualsiasi altra modalità - siano accertati gravi irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, e in ogni caso nelle seguenti ipotesi:
3. In particolare, ricorre la REVOCA TOTALE del sostegno nei seguenti casi:
  - a) mancato rispetto dei termini, delle indicazioni e dei vincoli indicati nel presente bando;
  - b) mancata conclusione del progetto ammesso a sostegno entro il termine perentorio previsto dal presente bando;
  - c) mancata rendicontazione finale entro il termine indicato nel presente bando;
  - d) qualora il beneficiario abbia reso - nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento - dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi ovvero contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
  - e) qualora la realizzazione dell'intervento finanziato non sia conforme (nel contenuto e nei risultati conseguiti) alla progettualità ammessa a sostegno ovvero alla variazione autorizzata della stessa;
  - f) mancata rispondenza della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto dal punto di vista documentale in sede di domanda;
  - g) mancata destinazione dei contributi alla realizzazione del progetto ammesso a sostegno;
  - h) rendicontazione di titoli di spesa falsi o già imputati in altri progetti oggetto di finanziamenti pubblici o comunitari, in violazione delle disposizioni sul cumulo degli aiuti di cui al presente bando;
  - i) mancato rispetto delle normative in materia di sicurezza, tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità e contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
  - j) mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando e dalla normativa statale/comunitaria in materia di cumulo delle agevolazioni;
  - k) rifiuto opposto dal soggetto beneficiario di consentire l'accesso ai locali agli incaricati dei controlli;
  - l) in tutti gli altri casi di revoca espressamente previsti dal presente bando.
4. Si farà invece ricorso alla REVOCA PARZIALE del sostegno (in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti) nei seguenti casi:



- a) presentazione tardiva della domanda di saldo, salvo quanto previsto dall'articolo 16 del presente Bando;
  - b) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini a usi diversi da quelli previsti nel progetto i beni acquistati per la realizzazione dello stesso prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del contributo;
  - c) per cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi n. 5 anni dalla data di pagamento del saldo al beneficiario in analogia a quanto dall'articolo 71 del Reg (UE) n. 1303/2013;
  - d) perdita di uno dei requisiti di ammissibilità previsti all'articolo 4 del presente bando prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di erogazione del saldo.
5. Fatto salvo quanto stabilito all'articolo 8, comma 3, in relazione al rispetto degli importi di spesa minima previsti per ciascuna tipologia di servizio specialistico, è consentita una riduzione massima del 30% tra la spesa approvata nel rendiconto e la spesa ex ante ammessa in sede di concessione del sostegno. Qualora la riduzione di spesa superi il 30% sono applicate, a titolo di penalità, le seguenti riduzioni sul sostegno spettante:
- spesa accertata minore del 70% e maggiore uguale al 60%: riduzione del 2% del sostegno spettante;
  - spesa accertata minore del 60% e maggiore uguale al 50%: riduzione del 5% del sostegno spettante;
  - riduzione di spesa superiore al 50%: decadenza totale del sostegno.
6. Con riferimento al principio di proporzionalità della revoca o della decadenza, l'importo della quota parte di contributo da rimborsare è calcolato dalla data di inizio della irregolarità o dell'inadempimento fino al periodo di cessazione dell'obbligo a carico del beneficiario.
7. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale n. 5 del 28/01/2000.
8. Nei casi di revoca, agli interessati sarà comunicato l'avvio del relativo procedimento amministrativo (con indicazione dei seguenti elementi: oggetto del procedimento, motivi per cui si intende procedere alla revoca, ufficio e persona responsabile del procedimento, ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e sarà assegnato ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni - decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa - per presentare eventuali controdeduzioni.

## ARTICOLO 20 Informazioni generali

1. Una copia integrale del presente bando e dei relativi allegati, oltre a tutta la documentazione a supporto dello stesso (es. modulistica necessaria alla presentazione della domanda), saranno disponibili sul sito web della Regione del Veneto all'indirizzo: [www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi](http://www.regione.veneto.it/Bandi+Avvisi+Concorsi/Bandi) oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).
2. Responsabile del Procedimento è il Dirigente dell'Area Gestione FESR di AVEPA con sede in via Niccolò Tommaseo n. 67/C, Cap 35131 – PADOVA, in forza della Convenzione ed autorizzata con la delibera di approvazione del presente Bando.
3. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso AVEPA - Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo n. 67/C, Cap. 35131 - PADOVA. L'accesso a tali atti avverrà secondo le modalità previste dalla Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.
4. In materia di trasparenza, il beneficiario del contributo accetta la pubblicazione sui portali istituzionali dei dati in formato aperto relativi allo stesso e al progetto finanziato.



5. Le comunicazioni tra AVEPA e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: [protocollo@cert.AVEPA.it](mailto:protocollo@cert.AVEPA.it). Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti ad AVEPA - Area gestione FESR, telefonando al seguente numero: 049 7708711.

#### **ARTICOLO 21** **Adempimenti pubblicitari**

1. I soggetti beneficiari sono tenuti ad effettuare azioni informative e pubblicitarie dirette a dare opportuna visibilità al progetto oltre che ai risultati e alle metodologie utilizzate nella realizzazione delle attività cofinanziate da parte della Regione del Veneto.
2. A tal fine, essi potranno proporre le metodologie e gli strumenti di divulgazione più idonei, come ad esempio:  
1) realizzazione di siti web, CD, filmati e stampati; 2) organizzazione di eventi quali workshop, convegni, seminari, aventi ad oggetto specifico il progetto co-finanziato o l'adesione a piattaforme di social networking dando adeguata pubblicità alla partecipazione nonché al sostegno finanziario all'iniziativa da parte della Regione del Veneto (secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia).

#### **ARTICOLO 22** **Disposizioni finali e normativa di riferimento**

1. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. L'Amministrazione regionale si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie, statali, regionali in materia.

#### **ARTICOLO 23** **Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR**

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del presente bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
2. In base al Regolamento 2016/679/UE "*ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano*". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
3. I dati personali raccolti nell'ambito del presente bando saranno trattati per le finalità di assegnazione dei contributi oggetto dello stesso, mediante strumenti manuali e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità indicate in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. La base giuridica del trattamento è la Legge n. 662 del 23/12/1996.
4. I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati a strutture regionali e/o altre amministrazioni pubbliche, a fini di controllo, e non saranno diffusi. Potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Il periodo di conservazione documentale, analogamente a quanto previsto dall'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.
5. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, cap. 30123 - Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale.
6. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer della Regione del Veneto ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168, cap. 30121 - Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it).





7. Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è AVEPA, nella persona del proprio legale rappresentante; il Responsabile della Protezione dei dati di AVEPA può essere contattato all'indirizzo email: [tommasini@tommasinimartinelli.it](mailto:tommasini@tommasinimartinelli.it).
8. All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE tra cui richiedere al Dirigente di AVEPA l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
9. Il conferimento dei dati è richiesto per l'istruttoria della domanda di sostegno; l'eventuale rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dell'istanza dalla partecipazione al presente bando.



ALLEGATO A1

SCHEDA PROPOSTA PROGETTUALE – DOCUMENTO TECNICO DI PROGETTO

**1. Capacità del team progettuale**

**(Punteggio massimo ottenibile da questo criterio: 30 punti)**

- 1.1 Qualità del curriculum vitae di ciascun componente del team di progetto e descrizione del background tecnico (skill specialistiche, come la conoscenza di specifici linguaggi di programmazione ed eventuali certificazioni) - max 10.000 (massimo 15 PUNTI)**

- 1.2 Descrizione di soluzioni/ progetti sviluppati nel digitale e nell'Intelligenza Artificiale in particolare - max 4000 battute (massimo 15 PUNTI)**

**2. Il Progetto (Punteggio massimo ottenibile da questo criterio: 40 punti)**

- 2.1) Descrizione del servizio/applicazione che si intende realizzare; sarà valutata in particolare la completezza della documentazione fornita relativamente all'architettura infrastrutturale e applicativa e alle piattaforme di terze parti eventualmente integrate, oltre alla descrizione delle funzionalità/servizi che saranno sviluppati - max 3000 battute (massimo 15 PUNTI)**



**2.2 Descrizione della coerenza della tecnologia/tecnologie rispetto alla finalità progettuale - max 3000 battute (massimo 15 PUNTI)**

**2.3 Descrizione e screenshot del Mockup della soluzione da sviluppare (massimo 10 PUNTI).**

(eventuale) Ai fini della presentazione del Mockup della soluzione progettuale, oltre alla descrizione e agli screenshot dello stesso si fornisce il seguente link alla versione demo online.....;

**3) Mercato potenziale e sostenibilità nel tempo - (Punteggio massimo ottenibile da questo criterio: 30 punti)**

**3.1 Analisi del mercato potenziale (dimensionamento e qualificazione della domanda e dei fabbisogni (max 6000 battute) – massimo 10 PUNTI**



**3.2) descrizione delle strategie di marketing e commercializzazione (max 6000 battute) – massimo 10 PUNTI**

**3.3) descrizione degli altri ambiti potenziali di applicazione della soluzione e delle prospettive di sviluppo del progetto (max 3000 battute) – massimo 10 PUNTI**

Luogo e data

Timbro e firma leggibile  
del legale rappresentante



ALLEGATO A2

SCHEMA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il sottoscritto..... nato a ..... il ..... residente in .....  
 via....., nella sua qualità di ..... dell'impresa del settore  
 manifatturiero del made in Italy....., con sede in ..... via ..... Codice  
 attività.....  
 P.IVA.....  
 Numero telefono.....  
 Fax.....Mail/Pec.....  
 .....

Essendo a conoscenza di quanto disposto dagli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 sulle conseguenze e sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

MANIFESTA IL PROPRIO INTERESSE

All'utilizzo commerciale della soluzione tecnologica ideata dall'impresa ..... con sede.....  
 in ..... via ..... Codice attività.....  
 P.IVA.....  
 Numero telefono.....  
 Fax.....Mail/Pec.....  
 ..... (ai fini della partecipazione della stessa al Bando pubblico per la concessione di contributi per  
 il sostegno alle giovani imprese digitali venete al fine di sviluppare servizi di "Intelligenza Artificiale" approvato  
 con DGR n.....del.....(Cup n. H19J20000030001)

Luogo e Data \_\_\_\_\_

IL /La Dichiarante  
(Firma per esteso e leggibile)



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI  
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”. I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione del Veneto.

Il Responsabile della Protezione dei dati (Data Protection Officer – DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, cap. 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la partecipazione di codesta Impresa/Aggregazione tra Imprese al Bando pubblico per il sostegno alle "giovani" imprese digitali venete per sviluppare servizi di intelligenza artificiale destinati al settore manifatturiero e/o turistico-culturale” – DGR n ..... del .....

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione è determinato in base ai di cui all’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

